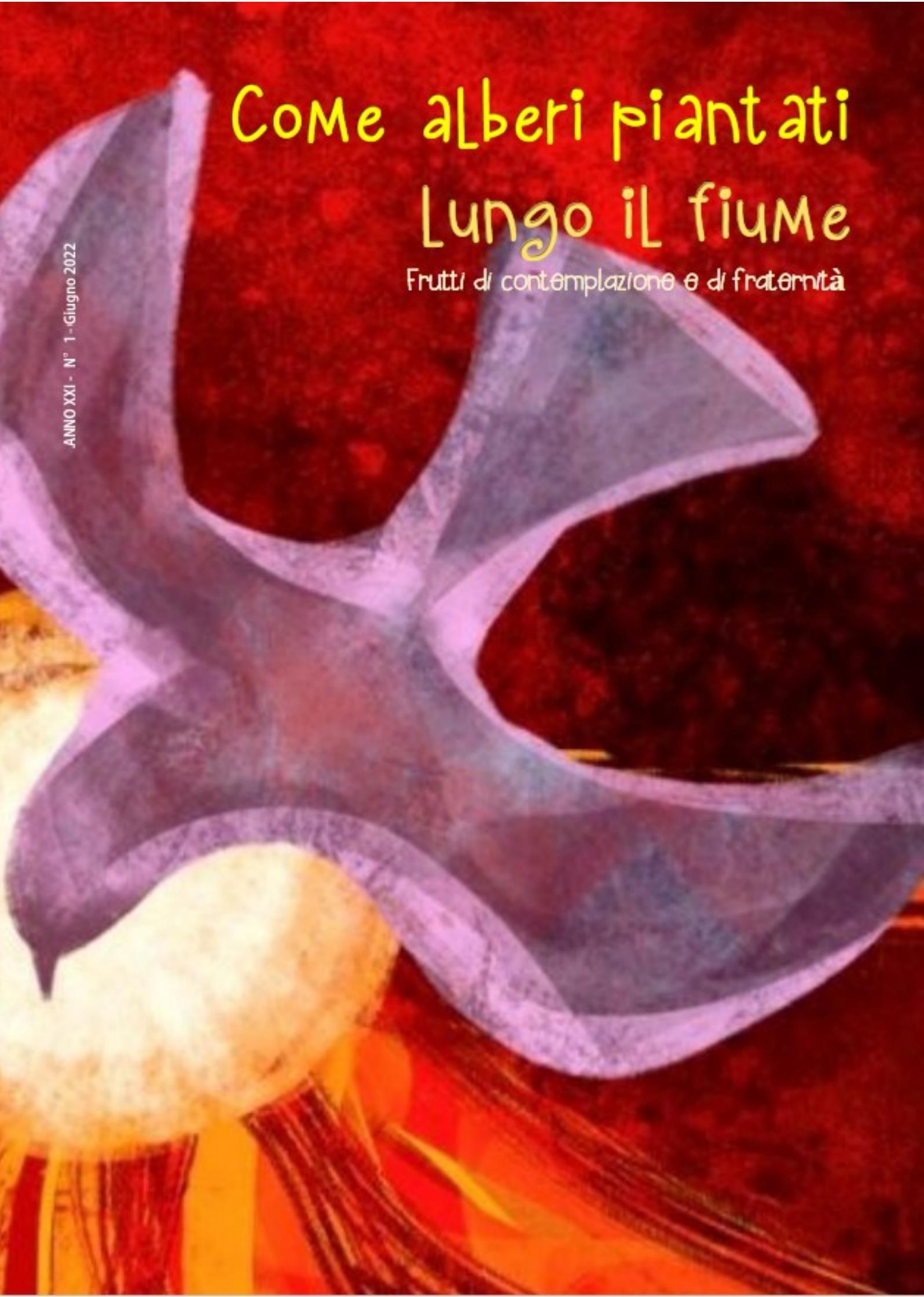


ANNO XXI - N° 1 - Giugno 2022

# Come alberi piantati Lungo il fiume

Frutti di contemplazione e di fraternità



# SOMMARIO

La parola della Madre	p 01
Capitolo Generale	p 03
150° di Madre Maria degli Angeli	p 04
Madre Amabile, presidente USMI Piemonte e Valle d'Aosta	p 06
Grande gioia in Madagascar	p 08
Anniversari a Bossempèlè (RCA)	p 10
È più bello insieme	p 13
Pastorale intercongregazionale in Romania	p 14
Esperimenti pastorali	p 16
A(t)TRATTI - giovani in cammino verso la Pasqua	p 18
Feste di famiglia	p 20
...dalle comunità	p 24
Bari: la nostra comunità: 3+2	p 25
Negrar: solennità dell'Annunciazione	p 26
Non sono io e neppure la mia famiglia...	p 27
Il "Paradiso" in monastero	p 28
In cammino verso la Pasqua	p 30
Incontri online	p 31
Progetto INDIGENO: riqualifichiamo il quartiere	p 32
Voi ragazzi, avete fiuto...	p 33
Nell'eternità...	p 34
I nostri cari	p 37

Circolare interna di Congregazione

# La parola della Madre



UNIONE INTERNAZIONALE  
DELLE SUPERIORE GENERALI

PROGRAMMA 2-6 MAGGIO 2022

## ABBRACCIARE LA VULNERABILITÀ NEL CAMMINO SINODALE

Siamo nel periodo pasquale, in attesa della venuta dello Spirito Santo che ravvivi la Chiesa, per farla camminare su strade imprevedibili e sorprendenti, affinché la Redenzione di Gesù raggiunga ogni uomo.

Nello stesso tempo viviamo una porzione di storia molto dura e, direi, quasi senza speranza di futuro.

Anni di Covid, che continua ancora oggi a farci fermare e a metterci nell'incertezza...

Una guerra fra Russia e Ucraina, simbolo di molte guerre tacite, che accresce la fatica e la paura di un conflitto mondiale, dove non si prevede nessuna aurora di pace... Tocchiamo con mano la nostra miseria, la nostra impossibilità di risposta positiva, la nostra vulnerabilità.

In questo periodo, partecipando all'incontro internazionale delle superiori maggiori ho scoperto che se noi siamo capaci di *abbracciare la nostra vulnerabilità* - personale, di Congregazione, di Chiesa, di società - diveniamo capaci di camminare insieme. Il nostro essere fraternità, abbandonata alla potenza di Dio, si trasforma in luogo propizio dove *la Grazia può trasformare in possibile l'impossibile*.



*Assemblea Plenaria della UISG – Unione Internazionale Superiore Maggiori – svoltasi a Roma dal 2 al 6 maggio 2022*

Si tratta di camminare insieme con abbandono e gioia perché Dio ci sorprenderà con una storia nuova.

Mi è stato di molto aiuto anche l'incontro con le Superiori OCD<sup>1</sup>, durante il quale si è manifestato un grande desiderio di ascolto, di dialogo, di confronto e di discernimento tra di noi. Siamo convinte che la vita consacrata è chiamata a una collaborazione e a una condivisione delle ricchezze, delle forze, delle intuizioni che ogni carisma porta in sé. È il momento di una svolta positiva, che anche la Chiesa ci sta chiedendo con il cammino sinodale.

Ringrazio il Signore per questo risveglio ecclesiale e carmelitano... siamo chiamate tutte a sorprenderci delle meraviglie del Signore e ad essere aperte e disponibili con gioia.

Tutto questo vale per ogni persona, per ogni famiglia... Dio ci chiede di fidarci di Lui, di avere speranza nelle Sue possibilità, di non avere paura, di vincere ogni paura con il coraggio che viene dallo Spirito.

Viviamo dunque nella gioia, camminiamo insieme nella speranza del futuro che appartiene al Signore, caratterizzato dalla pace e dalla serenità.

Buona Pentecoste!

*Madre M. Amabile di S. Giuseppe*



**Giovedì 5 maggio:  
la Plenaria della  
UISG in udienza da  
Papa Francesco**



**nota 1: Mercoledì 18 maggio Madre Amabile ha incontrato online le Superiori Generali delle Suore Carmelitane di via Tasso, di Firenze e di Imola, che aderiscono all'Usmi-OCD.**

# Capitolo Generale

Riportiamo uno stralcio della circolare di congregazione, in cui Madre Amabile proclama l'indizione del XXIV Capitolo Generale.

È un tempo di grazia e intensa preghiera, che impegna tutta la Congregazione, soprattutto a sostegno delle sorelle capitolari elette, che dovranno mettersi in ascolto e discernimento della volontà di Dio.

Invitiamo tutti a pregare con noi perché si realizzi il disegno di Dio per la nostra Congregazione, affinché possa continuare ad essere una testimonianza vera dell'amore divino per ogni uomo.

*Sr. M. Stefania del Divino Amore*



La celebrazione del XXIV Capitolo Generale è stata rimandata a causa della pandemia che ha colpito tutta l'umanità e non ci ha permesso, lo scorso anno, di realizzare gli spostamenti necessari, in particolare dal Madagascar verso l'Italia.

Oggi, 25 gennaio 2022, vi comunico pertanto che, a Dio piacendo,

**la celebrazione del XXIV Capitolo Generale avrà inizio il 7 luglio 2022**

- primo giorno della Novena alla Vergine del Carmelo -  
nella Casa del Noviziato S. Giuseppe in Torino

tema del Capitolo sarà:

**“Un cammino nello Spirito per essere lievito evangelico nel mondo di oggi”**

La celebrazione del Capitolo Generale è un momento di grazia per la nostra famiglia religiosa. Deve avere lo spirito di una celebrazione Pasquale, che ci trova unite in un clima di preghiera e di affetto fraterno, con atteggiamenti di povertà e di disponibilità, per ascoltare insieme lo Spirito Santo e intuire quali sono le vie da percorrere e quali sfide dobbiamo affrontare, per essere luce di speranza, forza di coraggio, tenerezza di carità e presenza di vita interiore in questo periodo storico della Chiesa e dell'umanità.

# 150° anniversario di nascita della Ven.le Madre Maria degli Angeli

La nostra Fondatrice, la Venerabile Madre Maria degli Angeli (Giuseppina Operti) è nata a Torino il **16 novembre 1871**. Lo scorso anno ha quindi “compiuto” 150 anni. Nel numero precedente del nostro “giornalino” - uscito ormai parecchi mesi fa - avevamo annunciato questa gioiosa e importante ricorrenza, che è stata ricordata in tutte le comunità e festeggiata con vari appuntamenti.

Ad esempio a Bossemptélé, in Rep. Centrafricana, la ricorrenza è stata celebrata il 14 dicembre (vedi articolo a pag. 10). A Marene (sede di fondazione dell'Istituto) e a Torino, sono stati vissuti alcuni appuntamenti che qui documentiamo fotograficamente, nella speranza di poter offrire più avanti, a tutte le comunità e a tutti gli Amici, una ricchezza di testi su cui meditare.



**16 ottobre 2021, Marene:**

“Lectio magistralis” di Mons. Mana: *«Invitati dalla Ven.le Madre Maria degli Angeli, viviamo la nostra Messa».*

A seguire, la Celebrazione eucaristica e la collocazione di otto nuovi cuoricini d'argento “per grazia ricevuta”, accanto a quelli già presenti nella cappella dedicata alla Venerabile.





***Domenica 14 novembre, a Torino:***

Ore 11: Celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Mana in Casa Generalizia.

Ore 18: Celebrazione eucaristica nella Chiesa parrocchiale di S. Barbara e posa della targa commemorativa nel Battistero (dove la Ven.le è stata battezzata il 18 novembre 1871)



**Madre Maria degli Angeli - Venerabile**



Si trovano qui i collegamenti a tutti i materiali e gli articoli disponibili sul sito. Vai alla pagina.

Facciamo presente che varie foto di eventi, alcuni video, audio e approfondimenti su Madre Maria degli Angeli si possono già trovare sul sito della Congregazione:

**[www.carmelitane.com](http://www.carmelitane.com)**

consultando la sezione dedicata alla Venerabile, attraverso il link che si trova in prima pagina (vedi foto a destra).

***Suor Marisa di S. Giuseppe***

# Madre Amabile presidente Usmi PVA

Sabato 26 marzo 2022, Madre Amabile è stata eletta Presidente del **Consiglio Usmi Regionale di Piemonte e Valle d'Aosta**.

Già Madre Celestina aveva ricoperto questo incarico quando era Superiora Generale.

Le cose sono andate così: l'elezione del nuovo Consiglio doveva svolgersi vari mesi fa, ma è stata rimandata a causa della pandemia.

Al momento di trovare delle candidate, il Consiglio uscente si è trovato in difficoltà perché, si sa, i Superiori Maggiori sono già molto occupati nel seguire la propria Congregazione e ... dove trovare il tempo per occuparsi di un organismo intercongregazionale?

Così la Presidente uscente, Madre Giovanna Sartori (con cui Madre Amabile aveva fraternamente collaborato quando erano entrambe Maestre di formazione) ha bussato alla nostra porta.

Madre Amabile ci ha pensato, ha pregato, si è consigliata e poi non ha risposto: "Non dico né sì, né no, ma non mi tiro indietro. Sarà quello che Dio vorrà".

E così la mattina del 26 marzo si è recata in Via Giolitti, presso l'Istituto Suore di San Giuseppe, dove è avvenuta l'elezione alla presenza della Consigliera dell'Usmi Nazionale, Suor Nicla Spezzati.

Madre Amabile ha detto che "la vita è un continuo annuncio da parte del Signore"

e anche in questa elezione, del tutto inaspettata e certo non voluta, ha colto una richiesta da parte Sua.

Insieme a Madre Amabile è stata eletta la Vicepresidente, **Madre Mara Lolato** (Figlie di Sant'Eu-sebio di Vercelli). Altre due Superiori Generali sono rese disponibili come Consigliere: **Madre**



si *Da sinistra: Madre Petra Urietti, Madre Laura Ramella, Madre Nicla Spezzati, Madre Amabile e Madre Mara Lolato*

**Petra Urietti** (Istituto Suore di S. Giuseppe) e **Madre Laura Ramella** (Sorelle Mini-  
stre della Carità di San Vincenzo de' Paoli). Se ne cercherà almeno un'altra, per  
comporre il Consiglio.

La comunità che ha organizzato la giornata di elezione e ha predisposto gli  
ambienti, ha preparato anche un dono per la neo-eletta: un bel secchiello con un  
mazzetto di fiori e tante buste di sementi.

Commentando il dono, Madre Amabile lo ha interpretato come “la vita religiosa  
nella nuova primavera della Chiesa, la primavera del Sinodo” e ha attribuito un  
nome ad ogni semente e al relativo fiore che ne deve nascere:

- il fiore di una **vita con il Signore** più autentica;
- il fiore della **fraternità** e della **comunione** tra noi, in una veduta di intercongrega-  
zionalità che la Chiesa ci chiede;
- il fiore dell'**evangelizzazione** nell'oggi della Chiesa e dell'umanità”.

E ancora:

- il fiore di Maria, aperta allo **Spirito**;
- il fiore dell'**umiltà**: grandi cose ha fatto il Signore, perché ha guardato l'umiltà  
della sua serva;
- il fiore della **disponibilità** piena a quello che Dio ci chiede ogni giorno.
- il fiore di San Giuseppe, che nel **silenzio** ha saputo accogliere e collaborare al  
disegno di salvezza che Dio aveva per l'umanità.

*Suor Marisa di S. Giuseppe*



*Il Consiglio uscente con quello “entrante”.*

# Grande gioia in Madagascar

Carissime sorelle della nostra Famiglia religiosa, desideriamo condividere con tutte voi la nostra gioia e farvi conoscere l'evento che l'ha causata. Sono anni e anni che la casa della comunità di Befelatanana necessita di importanti riparazioni, che sono state sempre rinviate perché non eravamo noi i proprietari ma l'ospedale. Il passare degli anni ha reso la costruzione sempre più pericolante e per di più non è del tutto adatta a una comunità di suore. Il terreno su cui è costruita è in un'ottima posizione perché confina con l'ospedale di Befelatanana, dove attualmente lavorano quattro nostre Sorelle. Nel 1964 le prime suore missionarie hanno iniziato a prestare servizio ai malati dell'ospedale, su richiesta del Presidente della Repubblica Tsiranana, e abbiamo continuato fino ad oggi. Ci sono stati momenti in cui per vari motivi avevamo deciso di ritirarci ma non è stato possibile perché il Direttore, i medici e tutto il personale hanno insistito perché rimanessimo a continuare la nostra missione di amore e di carità presso i malati. Sr Yolande, caposala in pronto soccorso, Sr Sylvia, caposala in gastroenterologia, Sr Angeline, caposala in endocrinologia e Sr Charline in rianimazione lavorano molto e sono sempre disponibili. L'ospedale scarseggia di personale infermieristico per cui quando qualcuno del loro reparto è assente per malattia o motivi familiari, sono loro che generosamente lo sostituiscono facendo turni anche di quarantotto ore consecutive.

Dopo tantissime peripezie per poter appropriarci legalmente della casa, finalmente con il preziosissimo aiuto di Monsignor Fabien, Vescovo di Morondava, abbiamo avuto l'opportunità di fare la nostra richiesta direttamente al Presidente delle Repubblica Andry Nirina Rajoelina. La nostra domanda è stata discussa durante una seduta del Consiglio dei Ministri, che ha acconsentito alla cessione del terreno e della casa alla nostra Famiglia religiosa come segno di riconoscenza per i sessant'anni del nostro servizio a favore dei poveri all'ospedale.

Così dal gennaio 2021 abbiamo iniziato le pratiche burocratiche per avere il titolo della proprietà. Finalmente in data 15 febbraio 2022 il titolo e il libro della proprietà: N° 79.772 - A MONT CARMEL è ultimato e consegnato al Presidente della Repubblica.



**Domenica 1° maggio 2022** c'è stata la consacrazione della Cattedrale, dedicata a san Giuseppe, di Miandrivazo, Diocesi di Morondava. Alla Santa Messa ha partecipato anche il Presidente della Repubblica Andry Nirina Rajoelina. Al termine della cerimonia ha consegnato il libro della nostra proprietà a Suor M. Tatiene, nostra Delegata. La consegna è stata solenne. Prima del Presidente, ha preso la parola Monsignor Fabien spiegando com'è importante collaborare: *"La Chiesa e lo Stato sono*



*come l'anima e il corpo. La separazione dei due genera la morte. Nell'uomo vivente l'anima e il corpo sono uniti. Per cui la Chiesa e lo Stato devono collaborare. Papa Francesco raccomanda alla Chiesa la custodia della propria libertà, una collaborazione matura, sincera, onesta che rispetti la giustizia nella verità. Il popolo è di Dio, non del Presidente quindi per partecipare a uno sviluppo autentico e duraturo, deve essere un popolo che prega, che crede all'Essere e alla Presenza di Dio nella sua vita".*

Il Presidente conferma e ringrazia la Chiesa cattolica per il prezioso lavoro che svolge in tutto il Madagascar.

Prima del pranzo, Sr M. Tatiene, Sr Maria degli Angeli, Sr M. Elie e Suor M. Odile hanno potuto incontrare personalmente il Presidente per ringraziarlo di questo



grande dono e gli hanno offerto dei doni in segno di RICONOSCENZA.

Il Presidente ha ancora sottolineato che è lui che ringrazia noi per questo apostolato così grande e pieno di amore che svolgiamo all'ospedale.

È stata una giornata ricca di grazia. Ringraziamo il Signore e la Vergine Maria, senza dimenticare il caro San Giuseppe a cui ci eravamo particolarmente affidati, che ci hanno accompagnati passo per passo fino a questo giorno di grande gioia.

*Sr. Maria degli Angeli*

# Anniversari a Bossemtélé (RCA)

Il 14 dicembre 2021, solennità di S. Giovanni della Croce, la comunità "St. Jean de la Croix" di Bossemtélé (Rep. Centrafricana) ha celebrato:

- il 150° anniversario della nascita della Ven.le Madre Maria degli Angeli, Fondatrice (16.11.1871)
- il 30° anniversario di fondazione della comunità (15.08.1991)
- l'inaugurazione e la benedizione della Scuola Media "Mère Marie des Anges".

Il 15 Agosto 1991 avveniva la fondazione a Bossemtélé, nella diocesi di Bouar, della seconda comunità missionaria delle Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino, in Repubblica Centrafricana; paese che si trova nel cuore del continente africano. Quel giorno veniva anche eretta ufficialmente la parrocchia di Bossemtélé, dedicata a S. Teresa di Gesù Bambino.

Vista la ricorrenza così significativa per la nostra Congregazione e per noi, missionarie in Centrafrica, la comunità ha voluto celebrare questo anniversario con gioia e grande solennità per rendere grazie a Dio, sorgente di ogni bene, che in questi trent'anni ha fatto meraviglie per la nostra missione, per dire grazie alle nostre Superiori che l'hanno resa possibile, a tutte le Consorelle che vi hanno operato e ai benefattori che ci hanno così generosamente e cordialmente sostenuto.

Così abbiamo deciso la data tenendo conto di tante ricorrenze:

- la festa di S. Giovanni della Croce, che ci protegge da 30 anni;
- l'inaugurazione della scuola media al termine (o quasi) della costruzione dell'edificio;
- i 150 anni della nascita al Cielo della nostra V.le Fondatrice, Madre Maria degli Angeli, di cui la scuola porta il nome.

La costruzione della Scuola Media, fortemente desiderata come opera educativa per i ragazzi e soprattutto le ragazze di Bossemtélé e dintorni, è iniziata il 9 gennaio 2018.

L'8 ottobre dello stesso anno sono cominciate le lezioni per la prima classe, nell'aula già agibile, benedetta il 3 ottobre.

Il 14 luglio 2019 il Vescovo ha benedetto nuovamente l'edificio,

non ancora ultimato, le cui aule e classi operative erano nel frattempo aumentate.

Il 14 dicembre 2021, a costruzione ultimata, è avvenuta l'inaugurazione ufficiale e la benedizione "solennissima"!

La festa è stata una vera esultanza di GRAZIE espressi in tutti i modi: con la preghiera, i canti, le danze, la presenza del nostro Vescovo Mons. Miroslaw (Mirek) GUCWA insieme a diversi sacerdoti soprattutto carmelitani, la presenza delle nostre consorelle di Baoro, di religiose e religiosi, di circa 1000 allievi dalla materna alle medie, tantissimi parenti e parrocchiani, tutti gli insegnanti, gli operai, le autorità civili, militari e scolastiche della città, alcuni medici amici e rappresentanti del personale dell'ospedale "S. Giovanni Paolo II, l'impresario e i costruttori della scuola media...





Abbiamo cominciato i preparativi circa due mesi prima, soprattutto per preparare i bambini e i ragazzi che dovevano formare la corale e per realizzare le decorazioni. Qui si fa tutto “in casa”, dunque non c’era tempo da perdere e non si dovevano trascurare i particolari perché niente mancasse alla festa. Secondo i talenti di ciascuna e la sinergia nel farli fruttificare, ognuna ha dato il meglio di sé: composizione di canti, traduzione di un canto di Madre Fondatrice, decorazioni artistiche graziose e significative, direzione della corale scolastica e dei musicisti in erba, preparazione della liturgia e attribuzione dei vari ruoli, preparazione di commenti alle letture, preghiere dei fedeli, menu della festa per i circa 150 invitati e organizzazione della cucina.

È stata preparata anche una breve sintesi storica nella quale presentare a tutti i trent’anni vissuti dalla nostra comunità. Tutte le sorelle che ci hanno preceduto lavorando in questa benedetta vigna del Signore sono state nominate. Abbiamo cominciato da Sr Donata che, quel giorno, era presente in quanto Vicaria generale e inviata della Madre M. Felicità, Superiora generale a quel tempo. Sr Donata ha ricevuto il SS. Sacramento in parrocchia, dalle mani di Mons. Armando Gianni, allora Vescovo di Bouar, e in processione con le altre Sorelle, chierichetti e fedeli laici, l’ha deposto nel tabernacolo della cappella della nuova comunità. La nuova casa della nostra presenza carmelitana in Centrafrica è stata aperta secondo la tradizione teresiana di porre il SS. Sacramento e celebrare l’Eucaristia per fondare tutto sulla roccia che è Gesù Eucaristico.

Anche in questa condivisione scritta vogliamo ricordare tutte le Sorelle che sono state membri di questa comunità e che sono passate di qui “facendo del bene”. La nostra gratitudine e il nostro affetto le accompagnano tutte e non verrà mai meno, così come il ricordo affettuoso delle persone che sono state oggetto del loro amore apostolico. Ricordiamo le Sorelle viventi in Cielo: Sr Teresa e Sr Ilaria, le grandi presenti alla festa; poi Sr Biagina che è stata particolarmente applaudita come testimone, ancora in mezzo a noi, e una delle tre pietre di fondazione della casa; Sr Alberta che con Sr Teresa e Sr Biagina ha costituito la prima comunità a Bossemptélé. Nel trascorrere del tempo la comunità è stata formata anche da Sr Ida, Sr Viviane, Sr Dominique, Sr Elisabeth, Sr Michelle e Sr Reine (la professa centrafricana di voti temporanei che è attualmente in Madagascar per la preparazione pedagogica).

Sono stati ricordati anche tutti i Padri che hanno sostenuto e aiutato la nostra comunità



e la sua missione sia materialmente che spiritualmente. Il primo è il carissimo P. Nicolò Ellena già in Cielo con Sr Teresa e Sr Ilaria; a lui tutti riconoscono il merito di essere il 'fondatore' dell'intera missione di Bossemtélé. Con lui tutti i religiosi carmelitani che ci hanno aiutato e ancora ci aiutano. Dopo di loro, dobbiamo gratitudine particolare ad alcuni padri camilliani che hanno collaborato con noi fraternamente alla costruzione del Regno di Dio a Bossemtélé. Ricordiamo P. Denis, P. Efisio, P. Brice, P. Bernard, P. Augustin, P. Constantin.

Al termine del cursus storico abbiamo benedetto il Signore per la sua protezione sulla nostra comunità nei molteplici momenti di paura, di angoscia e difficoltà vissuti nei tempi dei tumulti bellici che hanno flagellato il paese. La sua grazia ha permesso di superare tutto questo e di vivere ancora meglio la fiducia in Dio e la carità feconda in opere d'amore per i più sofferenti.



Mons. Mirek ha presieduto la celebrazione eucaristica e ci ha molto incoraggiato a proseguire la nostra missione. Ha sottolineato il carisma di Madre Fondatrice rivolto all'educazione delle nuove generazioni con un'attenzione speciale alle ragazze. Ha parlato con grande convinzione del ruolo che potrà avere la nuova scuola media e dell'importanza per i genitori di scolarizzare e seguire le bambine e le ragazze in vista di conseguire conoscenze e competenze profonde, senza abbandonare gli studi a mezza strada e costruire la vita sulla sabbia. Ha anche detto che, senza una solida educazione e una adeguata istruzione, nemmeno la vita cristiana e spirituale possono avere profondità e consistenza.

E che tutto ciò può diventare sorgente di vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale. Tutta la popolazione presente alla cerimonia era attentissima e sembrava comprendere bene il messaggio. Perché il grazie a Dio e agli uomini fosse molto concreto e servisse a dare uno slancio maggiore alla collaborazione con i laici che lavorano con noi, abbiamo pensato di offrire delle "attestazioni di riconoscenza" individuali agli insegnanti e agli operai che operano al nostro fianco da un minimo di 10 anni. Dopo la comunione abbiamo presentato a Mons. Mirek e a tutta l'assemblea cinque insegnanti e tre operai per essere insigniti di questa riconoscenza da parte della comunità, della Famiglia religiosa e della Chiesa. È stato un momento di gioia sentita e di emozione per gli interessati e per tutti. Dopo la celebrazione eucaristica c'è stata l'agape fraterna per le persone invitate tra cui i rappresentanti di ogni classe degli allievi. Il buon appetito non mancava e l'essere insieme nella gioia rendeva tutto più gustoso. La benedizione del Vescovo e i canti dei giovani rendevano la comunione più autentica, visibile e senza ombre.

Il venerdì 17 dicembre la festa intorno alla tavola con un buon pasto è stata per tutti gli allievi, dalla materna alla media. Così non dimenticheranno facilmente questi giorni di letizia vissuti a scuola, e la scuola diventerà casa gioiosa, ricca di vita e di sapere per tutti loro, pur nell'impegno intenso che l'apprendere domanda.

Seguendo i nostri santi e, in particolare, Madre Maria degli Angeli, dopo 30 anni vogliamo dire ancora meglio al mondo... che Dio è buono! E che nulla è impossibile a Dio!

Dunque la missione continua e ha bisogno di nuovi e generosi operai. Coraggio a tutte e a tutti!!

*Suor Giuseppina della Trinità, missionaria nella Repubblica Centrafricana*

# È più bello INSIEME

Il seminario è la “casa di ogni vocazione”, deve aver pensato a questo l’Arcivescovo Giuseppe, della Diocesi di Bari- Bitonto da Gennaio 2021, quando ha avuto l’intuizione di creare nel Seminario minore Diocesano, una “Comunità Vocazionale”. Mi ha chiesto di farne parte insieme a don Nicola rettore del Seminario, don Massimo padre spirituale, Marina e Felice una coppia di sposi, e Palma una giovane psicologa impegnata in vari ambiti nella sua parrocchia. Mettere insieme diverse vocazioni; sacerdoti, consacrati, famiglia e giovani che INSIEME FANNO FAMIGLIA e costituiscono un grembo accogliente che accompagna e genera nei ragazzi la capacità di donarsi. Vorremmo che questo Seminario diventasse sempre più, con l’aiuto di tutti, una Comunità in cui accogliere e accompagnare ragazzi e ragazze in un percorso di vita, scoprendo la bellezza delle varie vocazioni per poter poi scegliere il meglio e il bello per sé.

Ciascuno di noi offre, con semplicità, la ricchezza e la bellezza della propria vocazione e della propria storia ai seminaristi e a tutti i ragazzi e le ragazze che, sempre più numerosi, ci vengono a trovare ogni settimana. Una Comunità dalle porte aperte, in cui ognuno si sente a Casa per un momento di gioco, di studio, di preghiera, di convivialità, di convivenza, dove la complementarità delle vocazioni, possa aiutare e facilitare un serio discernimento sulla propria vita. Il cammino è partito da pochi mesi e, come sempre accade



quando una strada è inesplorata, si presenta ricco di incognite. I primi frutti della Grazia, però, appaiono in tutta la loro evidenza: prima di tutto la sintonia e l’amicizia che animano la vita della comunità, sentimenti alimentati dai momenti di preghiera vissuti insieme e dal clima di fraternità che si percepisce ogni volta che ci incontriamo. “Quanto è buono e quanto è soave che i fratelli vivano insieme” canta il salmo 133, versetto impresso sulla parete della sala da pranzo del seminario e anche nei nostri cuori.

*Suor Anna di Gesù Servo*

# Pastorale intercongregazionale in Romania

Era un giorno di sabato quando tutte noi della comunità di Dărmănești siamo andate a Onești per la giornata di ritiro mensile insieme a tutte le suore delle congregazioni presenti nella nostra zona. Nel rientro a casa suor Lucia, una suora della Provvidenza, ci ha chiesto un passaggio per tornare a casa e mentre guidavo mi ha chiesto se potevo dare un aiuto al “Gruppo Samuele” che prevede un percorso di discernimento vocazionale per giovani ed adolescenti.



È così che ho incominciato a far parte di questo gruppo, ormai quasi due anni fa. L'equipe formativa che guida gli incontri è composta da tre suore di diverse congregazioni, da un frate cappuccino, un sacerdote diocesano e una famiglia. Per strutturare il percorso abbiamo preso spunto da un libro del Card. Carlo Maria Martini “Il Vangelo per la tua libertà”, che prevede sette tappe formative, i cosiddetti “7 passi”, e un incontro conclusivo finale.

Al termine del primo anno i giovani hanno espresso il desiderio di continuare questo genere di incontri e così da quest'anno è nato anche un secondo itinerario di incontri chiamato “Gruppo Inima (cuore)”.





Entrambi i percorsi sono molto impegnativi e interessanti e i ragazzi esprimono sempre il desiderio di potersi di nuovo incontrare per scoprire la proposta successiva. Anche noi come formatori ci troviamo ogni mese per preparare gli incontri ed è un modo prezioso per crescere insieme, oltre che per conoscerci sempre di più. Così si è creato davvero un bell'affiatamento: è bello collaborare con altre sorelle e fratelli ed essere apprezzati per il piccolo contributo che ciascuno di noi può offrire. Ci si riscopre preziosi per il semplice fatto di esserci e ci si aiuta con trasparenza e chiarezza a correggersi reciprocamente.



Da parte mia posso dire che ho imparato tantissime cose nel preparare gli incontri per i ragazzi anche perché mi sono resa conto che prima di parlare loro è necessario vivere quanto si dice. Inoltre, la relazione con le altre suore e frati è molto arricchente, mi sento accettata e accolta per quella che sono, come in una vera famiglia.

Anche la comunità, che mi ha spinto ad accettare di collaborare negli incontri, apprezza questo cammino e gode della fraternità con le altre suore e frati che si è estesa a tutte.

*Suor Maria Monica della Divina Misericordia*

## Esperimenti pastorali...

Incontrarsi faccia a faccia era una cosa scontata fino a un paio di anni fa. Dopo la pandemia anche le modalità per incontrarsi e vivere l'annuncio del Vangelo sono cambiate. Ormai è entrato nel linguaggio comune l'uso di alcune espressioni come "incontro in presenza" o "incontro on-line". Sempre di incontro si tratta però.

Un po' timidamente è partita a ottobre la lectio divina on-line con un piccolo gruppetto di ragazze. Ogni venerdì sera ci incontriamo su zoom per leggere, pregare e condividere sulla Parola di Dio della domenica successiva. Suor Giovanna, suor Marisa e suor Nicoletta si alternano negli incontri e, di settimana in settimana, si è creata la buona abitudine della lectio divina.

Pian piano il gruppetto di ragazze è cresciuto, a volte sono di più, a volte sono di meno, ma ciò che importa è che si offra loro uno spazio e un tempo regolare per mettersi in ascolto della Parola di Dio e per avere dei volti con cui condividere quanto accade nell'incontro con Lui.

Alcune di queste ragazze, poi, hanno anche partecipato "in presenza" al "weekend spirituale" per giovani donne.

Crediamo sia fondamentale, oggi, offrire la possibilità di essere introdotte piano piano nella meravigliosa esperienza della preghiera e della spiritualità carmelitana. Le ragazze che abbiamo incontrato a Torino provenivano da zone diverse d'Italia e sono state entusiaste. Suor Giovanna, Suor Anna e Suor Nicoletta hanno scandito il tempo alternando sapientemente momenti di catechesi, tempi personali di preghiera e silenzio, occasioni di colloqui personali, scambi fraterni e di condivisione.

*Suor Nicoletta del Cuore di Cristo*

Riportiamo alcuni commenti che hanno scritto sulla nostra pagina Facebook.

Un'esperienza ricca di preghiera, fraternità, amicizia e condivisione della parola unita ad un approfondimento degli scritti carmelitani ed andare in profondità con il cuore per ricercare Dio e se stessi.  
P.S. anche nostalgia da tutte noi ❤️ ❤️  
Grazie ancora ❤️ ❤️ ❤️ 🙏 🙏 🙏  
Esperienza da rifare 😊  
Annarita

Quando sono con voi mi sento..  
piena di grazia!

*Giulia*



Vorrei ringraziarvi di vero cuore per questi splendidi giorni di ritiro. È stata un'esperienza utilissima alla mia vita, SACROSANTA direi in tutta onestà... che ha fatto sì da allontanarmi dalla frenesia della vita quotidiana a cui tutti ormai siamo così tristemente abituati...per donarmi invece un'opportunità assai più GRANDE, UNICA e RARA: mettermi finalmente in ascolto di quella che è la parte più profonda di me... ovvero della mia anima... che tante volte grida... e che troppo spesso si preferisce



mettere a tacere... perché in realtà... guardarci dentro davvero... ci spaventa!!! La notizia esplosiva sta proprio nel fatto che un bel giorno scopri che è possibile scrutarsi dentro per davvero... scoprendosi così infinitamente AMATI da Colui che ci ha pensati da sempre, e che ci ha creati: Cristo Gesù. E questa scoperta diventa possibile proprio dedicando del tempo alla preghiera... Che per il mondo lì fuori è pura FOLLIA... mentre per me è pura SALVEZZA, RELAZIONE con Cristo, nonché GIOIA DI VIVERE!!!! Quanto tempo passiamo preoccupandoci troppo della bellezza del nostro corpo, quanti i tentativi per salvaguardare la nostra la nostra immagine... quella che vogliamo a tutti i costi mostrare al mondo... per non parlare dei mille pensieri e preoccupazioni che bombardano la nostra mente ogni giorno... finendo spesso così col dimenticare ciò che più conta davvero... ossia il nostro cuore è la nostra anima. Dopo questa esperienza consiglieri vivamente a chiunque di prendersi un tempo per ritornare in contatto con sé stessi... ma non praticando yoga o facendo delle sedute in un centro benessere... che alla fine possono darci solo ed esclusivamente un beneficio effimero... che svanisce qualche ora dopo. Quello che urge fare davvero SERIAMENTE invece è tornare alla propria bellezza interiore... perché diversamente da quello che il mondo vuol farci credere così pieno dei suoi stereotipi... noi siamo Belli, ma Belli DAVVERO, Belli da mozzare il fiato!!! La nostra pecca quindi sta proprio nel fatto che ignoriamo di essere così profondamente Amati da Qualcuno che per noi ha dato la VITA !!!!... Quando l'anima è raggiante... anche il nostro volto assieme al nostro corpo diventa bellissimo!!! E no... non dico chiacchiere... PROVARE PER CREDERE

Grazie suore per averci accompagnato con la vostra preghiera, grazie per averci donato questa grande opportunità!

*Laura*



Il silenzio può spaventare ma vivere il silenzio interiore con e in Cristo, con persone in cammino non fa sentire soli. La Parola di Dio, la preghiera rinfanca l'anima. "Abisso chiama abisso" (Sal 41, 8 ) ... lasciamo entrare il mistero del Signore in noi e facciamo conoscere i nostri misteri a Lui.

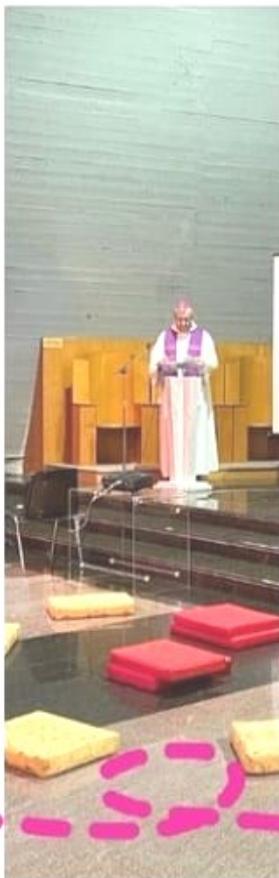
*Maria Pia*

dalla Diocesi di Bari Bitonto

# A(t)TRATTI

Giovani in cammino verso la Pasqua

In compagnia dell'Arcivescovo Giuseppe ci siamo fatti attrarre dalla bellezza dell'arte, dalla decisività della Parola, dalla verità del Crocifisso, dalla libertà dell'incontro con l'amore che perdona.



Il percorso è stato rivolto ai giovani dai 18 ai 30 anni, e più di 300 giovani per ogni incontro hanno partecipato. Si è svolto tutti i lunedì di Quaresima, ogni lunedì dedicato a gesti del nostro corpo; la mano, lo sguardo, la carezza, l'abbraccio, il bacio. Ho avuto il dono di progettare e organizzare questi incontri insieme ad un'altra religiosa Alcantarina, a tre sacerdoti Diocesani a due frati Francescani a tre giovani e ad una professoressa d'arte. Dono, perché, la bellezza di lavorare insieme ha arricchito le relazioni e ha fatto crescere insieme ai giovani il deside-

rio di testimoniare la bellezza di essere attratti dal Signore.

L'incontro era diviso in tre parti: nella prima, la professoressa d'arte ci ha fatto scoprire il significato profondo di un'opera artistica collegata al tema dell'incontro. Poi, nella seconda parte si stava in ascolto della Parola, meditata e "sbriciolata" dall'Arcivescovo; e ultimo momento l'adorazione della croce nello stile Taizè, per tutto il tempo c'erano sacerdoti disponibili per la confessione.

A(t)TRATTI, una linea tratteggiata non ha l'arroganza di essere continua, ma la discrezione un po' titubante dell'intermittenza. Una linea tratteggiata non basta a se stessa: essa ha bisogno di qualcuno che provi a riempire gli spazi vuoti e a unire i vari tratti. Il tratteggio suggerisce una traiettoria, ma allo stesso tempo consente di interpretarla e di percorrerla in modo creativo, unico e originale.

La pandemia ha tolto tanti 'trattini' dalle nostre vite; uno di quelli di cui maggiormente i giovani, e non solo, hanno sentito la mancanza è il contatto con gli altri, la vicinanza, la relazione fisica fatta di gesti concreti. Abbiamo dovuto accantonare il tatto, censurare il corpo, abbiamo rinunciato alle strette di mano, alle carezze, agli abbracci, a manifestare l'affetto attraverso la nostra carne.

Un linguaggio, quando non lo eserciti, lo smarrisci poco alla volta. E così tutti noi, isolando i nostri corpi gli uni dagli altri per proteggerci a vicenda, siamo scivolati in una sorta di analfabetismo del corpo. La nostra comunicazione fisica si è fatta sempre più incerta, spesso addirittura ambigua. Balbettiamo gesti di vicinanza, ma temiamo che un abbraccio possa incutere timore, che una carezza possa offendere, che un contatto possa contagiare.

Ma il Crocifisso, il corpo nudo del nostro Salvatore Gesù Cristo offerto totalmente a tutti i nostri sensi, ci ha dato la possibilità di ritornare a noi stessi, al nostro corpo e all'uso che ne facciamo, alla nostra fisicità e a quello che comunichiamo. Perché l'amore o prende corpo, il nostro corpo, o non è amore.

A(t)TRATTI è stato un bel viaggio di ritorno, la cui meta, però, non è quello che facevamo prima, le strette di mano di prima, gli abbracci che ci scambiavamo prima, i baci che ci davamo prima. Questo itinerario ha voluto tratteggiare il ritorno alla verità di noi stessi, del nostro corpo e del nostro spirito, di quello che siamo realmente. Dio desidera incarnare i suoi sogni in noi, vuole attrarci fuori dal sepolcro di qualunque isolamento e risorgere nella nostra vita. Questo è il sogno di

Dio: che i suoi figli abitino il mondo con un corpo da risorti, uomini e donne in cui risplendano l'immagine e la somiglianza di suo Figlio, Amato sopra ogni cosa.

*(alcune parti sono tratte dalla presentazione del percorso A(t)tratti)*

*Sr Anna di Gesù Servo*



# FESTE DI FAMIGLIA

16 SETTEMBRE 2021 BAORO - CENTRAFRICA



Durante una breve processione che ci introduceva per la messa in cappella, il canto diceva: *“Dio ci chiama nella sua casa. Dio ci invita alla sua festa, giorno di allegrezza e giorno di gioia. Alleluia!”* Pensavo di festeggiare questo giorno proprio il 16 Settembre, giorno della mia professione e Il Signore ha esaudito il mio desiderio. La messa è stata celebrata nella

nostra cappella con la presenza di p. Domenico Rossi, delegato dei padri Carmelitani in Camerum, di p. Marcello, vicario del nostro Vescovo di Bouar, dei nostri padri di Baoro tramite fra Ruffin e di alcune nostre sorelle di Bossemptélé. 50 anni sono passati, quasi tutti vissuti in questa mia amata terra africana. Tempi di pace e tempi di guerra, ma di tutto sono felice, perché il Signore mi ha scelta, mi ha amata e mi ha aiutata giorno dopo giorno. Quindi, Signore voglio dirti il mio GRAZIE: a Te la mia lode e la mia gratitudine per il tuo Amore forte e fedele. Un grande ringraziamento per la mia Comunità per tutto ciò che hanno fatto per realizzare questa grande festa. Sono veramente contenta e affido al Signore la vostra ricompensa.



*Sr. Biagina di S. Paolo*

## Auguri

18 SETTEMBRE 2021 - NEGRAR

Anche a Negrar si festeggia...sia suor Flora per il suo 50° anniversario di professione e sia suor Lucia e Mario per i loro 60 anni! A gioire con loro le sorelle della comunità di Milano.





## 19 SETTEMBRE 2021 - GODEGO

Ancora festa in terra veneta per il giubileo di suor Mariella; a gioire con lei per questi 50 anni di vita religiosa c'erano le consorelle delle comunità del Veneto, la comunità parrocchiale e i tanti bimbi della scuola.



## 4 e 9 OTTOBRE 2021 - TORINO, CORSO FARINI



Settimana intensa di festeggiamenti per il 60° di professione di suor Donata, festeggiato il 4 ottobre con la comunità e i suoi fratelli...



... e il 25 (+1)° di suor Stefania, slittato di un anno a causa della pandemia. A fare festa sono giunte diverse sorelle delle comunità vicine e pochi parenti.



## 23 OTTOBRE 2021 - BEFELATANANA

Sabato 23 ottobre 2021 suor Ermellina ha festeggiato i 70 anni di professione religiosa. È stata molto felice di condividere la sua gioia e insieme ringraziare il Signore durante la S. Messa celebrata. Il 2 dicembre abbiamo poi festeggiato un altro grande traguardo raggiunto da suor Ermellina... i 90 anni! Auguri suor Ermellina e grazie mille per tutto il lavoro che hai fatto in Madagascar. Dio ti ricompensi e sia sempre con te.



## 7 NOVEMBRE 2021 - BERGORO



Il paese di Bergoro, la comunità parrocchiale e le tante famiglie dei bimbi della scuola si stringono attorno a suor Sabrina nel giorno del suo 25° anniversario di professione.



## 13 NOVEMBRE 2021 - ANDASIBE

Sr. Suzanne ha celebrato i 50 anni della sua professione Religiosa. Erano presenti cinque Padri Carmelitani da Moramanga. La celebrazione è avvenuta nella parrocchia di Andasibe e le persone venute per la Santa Messa erano abbastanza numerose. La festa è stata semplice ma bella perché molto familiare e Sr. Suzanne è stata tanto felice.





## 13 FEBBRAIO 2022 - MONDOVÌ

Una lunga vita è segno di benedizione di Dio. Ringraziamo il Signore per il dono di suor Evelina e dei suoi 101 anni! La sua comunità di Mondovì l'ha festeggiata anche a nome di tutta la Congregazione, infatti è la suora più anziana!



## 25 APRILE 2022 - TORINO, CASA GENERALIZIA

Ancora un momento di festa per gioire insieme dei 60 anni di vita religiosa di suor Serafina, suor Renata e suor Livia. La celebrazione eucaristica è stata presieduta da don Fausto Tarasco, cappellano di Casa generalizia; il mazzo di fiori sull'altare era composto da 5 rose bianche, 3 rappresentavano le sorelle festeggiate e 2 erano in memoria di suor Carmen e suor Maurizia, che hanno già raggiunto la pienezza della vita in Paradiso.



*Momenti fraterni della festa*



*Rinnovo dei voti*

# ... dalle comunità

## **CIVENNA**

Il 10 marzo 2021 mons. Delpini, arcivescovo di Milano, accompagnato da Mons. Luigi Rolla, vicario episcopale per la zona di Lecco, ha fatto visita alla comunità di Civenna per ringraziare le suore di aver assistito quasi fino alla morte Don Antonio



Pogliani. Dal 2016 don Antonio era vicario parrocchiale presso alcune parrocchie (Bellagio, Magreglio, Lasnigo) vicino a Civenna; divenuto poi malato terminale, ha espresso il desiderio di essere ospitato presso le nostre suore, che lo hanno accudito fino a poco prima della morte.

La visita e la riconoscenza dimostrata dall'arcivescovo ha rallegrato tutta la comunità, contenta di aver offerto questo servizio alla Chiesa.

## **TORINO, CORSO FARINI**

Abbiamo toccato con mano quanto suor Maurizia sia stata una presenza importante e ricercata nel nostro quartiere. Ci è sembrato naturale condividere con la gente di queste vie la sua improvvisa morte e con grande stupore e gioia abbiamo visto riempirsi la nostra cappella per la recita del rosario in suo suffragio. Tan-



ti volti, tante età, tanti ricordi si sono intrecciati tra i banchi della chiesa e gli occhi lucidi di molte persone hanno testimoniato l'affetto e la riconoscenza per lei e per tutto quello che ha donato con generosità alle famiglie di questo borgo nei suoi lunghi 53 anni di permanenza in questa comunità. I semi di bene da lei sparsi hanno portato copiosi frutti e siamo certe che continueranno a portarne.

# La nostra comunità ... 3+2!

Dal mese di Novembre 2021, il nostro Arcivescovo monsignore Giuseppe Satriano e le due suore al suo servizio, abitano provvisoriamente nella Casa del Clero, perché nell'Episcopio sono in corso dei lavori di ristrutturazione. Che onore per noi vivere con l'Arcivescovo! Quando non ha impegni particolari, celebra la santa Messa nella Cappellina, per noi suore, insieme recitiamo la liturgia delle



ore e nella preghiera ci fa partecipi e ci invita a pregare per diverse intenzioni. Anche il pranzo, molte volte, viene allietato dalla sua presenza gioiosa.

Al servizio dell'Arcivescovo ci sono: suor Mercie proveniente dalle Filippine e suor Karolina, indonesiana, appartengono alle Compassioniste serve di Maria. Con loro non abbiamo nessuna difficoltà a vivere i vari momenti della giornata: preghiera, lavoro e momenti di svago, ci sono rapporti spontanei, semplici come se fossimo un'unica comunità. Noi ammiriamo queste sorelle che generosamente non disdegnano di aiutare a lavorare in un contesto per loro provvisorio.

Molte volte viaggiamo insieme per recarci a qualche funzione, l'autista naturalmente è il Vescovo, anche in queste circostanze si vivono momenti belli e fraterni. Sovente consumiamo cibi tradizionali: filippini, malgasci, apprezzati da tutti i sacerdoti.

La nostra comunità è diventata una comunità intercongregazionale e multi-etnica, ricca di doni e carismi arricchenti per ciascuna di noi. È un'esperienza bella che ci è data da vivere dalla provvidenza e ne facciamo tesoro.

*Suor Clotilde di Gesù Bambino*



Io e suor Karolina che viene dall'Indonesia, non possediamo bene la lingua italiana, però ci comprendiamo lo stesso. Per esempio un giorno ho chiesto a suor Karolina: "Questo pomodoro è ancora verde, si può mangiare?"; lei mi ha risposto: "No, è ancora giovane!". Nonostante le difficoltà di esprimersi ci confidiamo e ci aiutiamo a superare i nostri disagi. Ogni tanto anch'io preparo dei cibi malgasci e da tutti, sacerdoti e suore, vengono gustati e apprezzati.

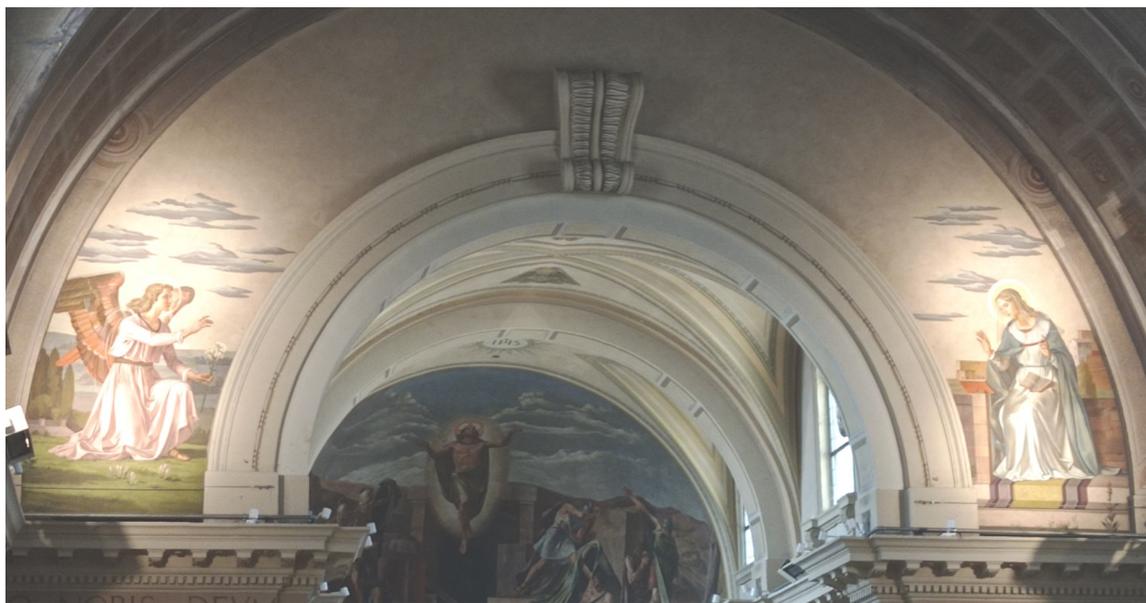
*Suor Francine de l'Amour Misericordieux*

# Solennità dell'Annunciazione

Un anonimo padre carmelitano scriveva a proposito della spiritualità teresiana: *“Se domandi che cosa sia il Carmelo, ascolta: l’Immacolata Vergine Maria concepì il Verbo e tutte le Sue parole serbava nel suo cuore: ecco il Carmelo”*.

Anche papa Sisto IV, nella costituzione pontificia *Dum attenta meditatione* del 1476, con parole simili, conferma l’inscindibile legame che unisce il mistero dell’Annunciazione all’Ordine Carmelitano scrivendo: *“La gloriosa Madre di Dio, Vergine bellissima, mediante l’ineffabile cooperazione dello Spirito Santo, generò (genuit) il Signore nostro Gesù Cristo, fiore pregiatissimo, e mise al mondo (produxit) il santo Ordine del Carmelo”*.

La festa dell’Annunciazione fu infatti la prima solennità della famiglia carmelitana, finché non fu istituita la solennità della Madonna del Carmine. Quando fu fondato l’ordine dei carmelitani, sul monte Carmelo in Palestina, gli eremiti costruirono una chiesetta in mezzo alle loro celle e la dedicarono a Maria, Madre di Gesù, Madre del Verbo Incarnato, per questo ancora oggi la famiglia carmelitana celebra con particolare solennità questa festa. Nell’icona dell’Annunciazione i carmelitani riconoscono la personificazione della loro identità spirituale. L’icona coglie Maria nel momento in cui diventa Madre accogliendo in sé la Parola, diventando così modello di chi medita giorno e notte la legge del Signore fino a lasciarsi da essa abitare.



Quest’anno abbiamo voluto solennizzare questa ricorrenza, tanto cara anche alla nostra famiglia religiosa, animando con il canto la S. Messa parrocchiale del mattino. Al

termine della celebrazione siamo state invitate dal parroco e dagli altri sacerdoti ad intrattenerci con loro per un momento di convivialità fraterna. Abbiamo avuto così occasione di vedere la canonica, da poco ristrutturata, e la Chiesa Parrocchiale da un’angolazione diversa... Dall’interno della canonica è infatti possibile accedere direttamente alla cantoria che sovrasta l’atrio della Chiesa e che ospita un magnifico organo monumentale del 1839. Da qui, guardando verso il Presbiterio, si può ammirare ancor meglio il bellissimo affresco dell’Annunciazione del Pegrassi (1947). Contemplando Maria, che docilmente accoglie l’annuncio dell’angelo e genera il Verbo Incarnato, chiediamo la grazia che anche il nostro presente sia un “Eccomi” al Signore, così come recita la sfida spirituale che quest’anno siamo chiamate a vivere.

## “Non sono io e neanche la mia famiglia la più misera del mondo.”

Possiamo definire con la parola ‘indigenza’ il quotidiano delle ragazze del laboratorio della nostra scuola. Infatti sarebbero state quasi tutte giovani, che rischiavano di diventare “donne di strada” se non si fosse intervenuto nel recuperarle. Essendo figlie di Madre Maria degli Angeli, che fondò la nostra Famiglia Religiosa per tale scopo, anche noi lo abbiamo fatto e ora affrontiamo, con lo Spirito del Signore, tutte le difficoltà che ne derivano.



Quest’anno, come negli anni precedenti, ci è venuto lo scrupolo se far partecipare o meno queste ragazze alla raccolta quaresimale, destinata ai fratelli del sud del Madagascar, vittime dalla carestia causata dalla siccità nella regione. La maggior parte di loro già non ha la possibilità di mangiare neanche solo una volta al giorno e tante vanno a casa a mezzogiorno per bere

un po’ di acqua e tornare nel pomeriggio. Le spese scolastiche sono a carico della comunità attraverso i sostegni di benefattori, con una minima partecipazione mensile delle famiglie che più delle volte “si condona”. Durante il momento di riflessione proposto a tutti gli alunni, erano presenti anche loro a sentire quello che vive questo popolo nel sud del paese, di tutte le privazioni che subiscono ogni giorno. Allora loro stesse hanno deciso, venendo incontro alle nostre indecisioni, di prendere una parte di quello che guadagnano per dare il loro contributo, perché sono convinte che “non sono loro e neanche le loro famiglie le più misere del mondo” e che, come dice Papa Francesco: “Nessuno è così povero da non poter donare qualcosa”.

È da notare che dopo la scuola o nei giorni di riposo o ancora durante le vacanze, ognuna fa qualche lavoro per guadagnare: trasportano dei bidoni di acqua, fanno le lavandaie o portano alle pattumiere le immondizie di altre famiglie ...

Così il mercoledì santo, le delegate delle tre classi con fierezza si sono messe in fila con tutti gli altri per consegnare alla Responsabile quello che avevano raccolto. È stata un’esperienza straordinaria, che ha aperto loro una nuova prospettiva perché si sono rese conto che “si ha più gioia nel dare che nel ricevere”.



*Sr Noëline Adèle de la Providence*

# Il "Paradiso" in monastero

Durante l'anno 2021, in occasione del 700° anniversario dantesco, si è risvegliato in Italia un notevole interesse per il sommo poeta. A dire il vero, è stata una bella soddisfazione constatare che esiste ancora, e in modo diffuso, una coscienza sensibile ai valori fondanti di una autentica civiltà: valori umani, culturali, artistici, di fede...È davvero ricca l'eredità lasciataci da Dante, che ha saputo consegnarci, traendoli dalla storia e dalla fede, grandi insegnamenti di vita!

Ebbene, questo risveglio si è verificato anche a Rivoli, dove una associazione culturale (LAB) si è fatta carico di una serie di celebrazioni commemorative, che ha coinvolto tutta la città, arrivando, in battuta finale, al monastero delle Carmelitane. L'iniziativa è partita silenziosamente all'interno delle scuole, interessando gli alunni nella creazione del "logo" celebrativo dantesco, a Rivoli.



Un'artista ha trasferito su tela le suggestioni suggerite dal poema dantesco; fotografi e reporter hanno rappresentato la realtà attuale riconducibile a quella descritta da Dante nel Purgatorio e nell'Inferno: una lettura del dramma dei migranti e dell'epidemia Covid.

È stato interpellato anche lo storico Barberis, innamorato di Dante, in un'intervista svoltasi in un teatro parrocchiale, alla presenza di un pubblico numeroso e interessato. Curiosi agnanci danteschi sono stati ideati anche per interessare il settore sportivo, quello botanico,

l'ambiente salottiero e persino culinario, impegnando i ristoranti della città in ricette legate a personaggi della Divina Commedia. Insomma, da luglio a settembre, a Rivoli, tutto parlava di Dante.

Il "la" è avvenuto con una "rappresentazione" pomeridiana nel centro più frequentato della città, dopo di che si sono succeduti i tre grandi momenti celebrativi, corrispondenti alle cantiche della Divina Commedia: l'Inferno è stato presentato nel teatro del Castello, con letture commenti, visioni e mimi; il Purgatorio, lungo un percorso itinerante per le vie del centro storico, vivacizzato da drammatizzazioni di un giovanissimo gruppo teatrale; il Paradiso nel monastero delle Carmelitane.

Gli organizzatori avevano scelto il monastero ritenendo che fosse il luogo più adatto per la terza cantica, non solo per l'ampio spazio verde di cui dispone, ma per l'atmosfera in esso assaporata: silenzio, pace, serenità, invito alla preghiera,

luogo in cui è possibile sperimentare un piccolo anticipo di Paradiso. Così era iniziato, a squadra, un accurato lavoro di preparazione dell'ambiente: all'esterno, individuando le postazioni più adatte per sostare, ascoltare, e riflettere sui testi danteschi, il cui commento sarebbe stato affidato al prof. don Ermis Segatti e ad una professoressa di lettere di un liceo locale; all'interno, per allestire le mostre fotografiche riguardanti le cantiche precedenti, per esporre i quadri d'autore e gli elaborati degli alunni (gli studi del logo celebrativo).

Giunta finalmente l'attesa domenica 26 settembre, un acquazzone di fine estate ha costretto a cambiare il programma: inconveniente o fatto provvidenziale? Siamo stati condotti, senza volerlo, a scegliere la parte del monastero più vicina al Paradiso: la chiesa! Dove cercarlo altrove?

Qui i due relatori si sono alternati nella lettura e nel commento di alcuni testi più significativi, in un'atmosfera di rispettoso silenzio, resa più sacra da un sottofondo di arpa, un suono davvero angelico, una musica medioevale perfettamente in sintonia con i temi proposti. Siamo state contente che l'abbiano potuta gustare anche la nostra Madre Amabile e le Sorelle che con lei sono venute, gradite ospiti di onore, a condividere l'esperienza di quella giornata.

A conclusione, sull'imbrunire, gli spettatori sono stati invitati a compiere un giro nel chiostro e nel giardino, per visitare la mostra allestita, e per gustare il fascino dell'ambiente monastico. Sosta finale: attorno alla croce illuminata, per ascoltare la "perla" finale di Dante:

*“Vergine Madre, figlia del tuo Figlio,  
umile e alta più che creatura,  
termine fisso d'eterno consiglio.  
Tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti sì' che il suo Fattore  
non disdegnò di farsi sua fattura.  
Nel ventre tuo si raccese l'Amore  
per lo cui caldo nell'eterna face  
così è germinato questo fiore”.*



La statua della Madonnina, nella penombra del chiostro, ascoltava in silenzio con noi, umile come sempre, e conservava in cuor suo queste parole, stupita e riconoscente a Dio per le grandi cose compiute in lei...

Conclusa la celebrazione, mentre si allontanavano i partecipanti e gli organizzatori si avvicinavano per gli ultimi saluti, ecco lo sguardo cadere sulla esperta e sensibile arpista. Qualcosa di familiare ci attirava...ed ecco la piacevole sorpresa, per noi e per lei: è una ex alunna del collegio di Mondovì!

Grazie, Dante, per averci fatto desiderare e un poco assaporare il Paradiso, per averci ricordato che il Paradiso è già qui tra noi, se si vive in armonia con Dio e tra di noi, e infine che nulla va perduto di ciò che si semina nell'amore.

*Sr. M. Rosalda del Sacro Cuore*

# Insieme in cammino verso la Pasqua

Partita dal popolo di Dio dei vari quartieri (23), l'idea è stata accolta subito e con entusiasmo dal Consiglio pastorale durante la riunione e senza indugio il parroco viene da Sr Maria degli Angeli per proporre: "LA CRISTIANITÀ DELLA PARROCCHIA DESIDERA CELEBRARE LA DOMENICA DELLE PALME DA VOI". Come rifiutare una grazia così grande? Infatti da più di 30 anni, questa celebrazione è stata fatta in parrocchia quindi è la gioia di tutti! La sinodalità è sempre vissuta in vari modi ma questa è davvero un'occasione solenne da non perdere!

Dal venerdì tutti si impegnano con responsabilità per la preparazione, insieme al vice-parroco e alle suore: il gruppo liturgico, il gruppo della decorazione, dell'impianto acustico, gli scouts e i chierichetti ...; e sabato pomeriggio per la prova generale. Certo, con lo Spirito Santo che veglia su ogni dettaglio, tutto questo non può che sfociare in un momento di gioia, di raccoglimento e di preghiera fervente, di partecipazione attiva: ognuno si ritrova in qualche modo nella celebrazione della domenica.

*Sr Thérèse de l'Enfant Jésus et de la Miséricorde (Comunità di Ilanivato)*

## PREPARAZIONE E PROVA



*gruppo liturgico*



*scout*



*tecnici del suono*

## CELEBRAZIONE



*Benedizione delle Palme e processione*

## TUTTI INSIEME VERSO LA PASQUA



# Incontri online

La pandemia ha velocizzato l'utilizzo degli strumenti digitali per continuare a mantenere relazioni a distanza. Anche per noi è stata importante questa modalità per riuscire a realizzare una formazione permanente in vista anche del prossimo Capitolo Generale.

La Madre e il suo Consiglio hanno predisposto una serie di momenti formativi, allargando la possibilità di interazione anche tra le comunità stesse.

Una tappa importante sono stati i diversi incontri avuti con p. Maurizio Bevilacqua, che ci sta accompagnando verso la realizzazione del prossimo Capitolo; ecco il calendario di quanto abbiamo vissuto insieme online:

- Domenica **21 febbraio 2021**, per le comunità di Italia e Romania, con P. Bevilacqua sul tema del discernimento
- Venerdì **26 febbraio** stesso incontro, in Francese, per Madagascar e Rep. Centrafricana

Nel mese di **giugno 2021** si sono svolti **6 incontri**, con altrettanti gruppi di comunità "misti", durante i quali è stata presentata la sintesi dei lavori comunitari sulle schede inviate nell'anno 2020-2021.

- Sabato **11 settembre**: Madre Amabile incontra le Superiore ed Econome di Italia e Romania
- Domenica **12 settembre**:
  - al mattino Madre Amabile incontra le Superiore ed Econome delle comunità del Madagascar
  - al pomeriggio incontra TUTTE LE SUORE di TUTTE LE COMUNITA' per la lettura della Circolare dell'Esaltazione della S. Croce.

Sono stati poi programmati quattro incontri PER TUTTE con P. Bevilacqua su tematiche capitolarie:

- Sabato **23 ottobre**: "Missione apostolica-povertà-discernimento"
- Sabato **20 novembre**: "Collaborazione nella missione con i laici"
- Sabato **22 gennaio 2022**: "Internazionalità"
- Sabato **5 marzo**: "Amministrazione economica"



La comunità di Ilanivato è a "testa in giù" ... scherzi del web!!

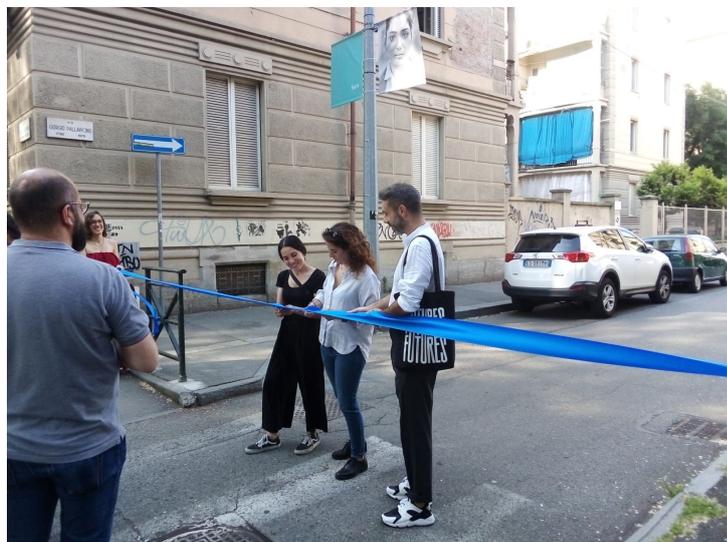
# Progetto INDIGENO: riqualifichiamo il quartiere

Sabato 21 maggio, alle ore 17 è stato inaugurato il progetto INDIGENO, promosso dal centro culturale OFF TOPIC di via Pallavicino, nostro “vicino di casa”. Da un annetto a questa parte i giovani del centro culturale hanno iniziato a creare una rete di collaborazione per far rinascere questo quartiere, creando opportunità di incontro, di aggregazione e integrazione tra le varie famiglie e realtà esistenti sul territorio. Hanno bussato anche alla nostra porta e volentieri abbiamo accolto il loro invito a far parte del progetto, che attraverso laboratori artistici per i giovanissimi e ragazzi, sagre di strada e eventi di interculturalità nei vari cortili di queste case popolari, mirano a abbattere le barriere di isolamento e pregiudizio e a migliorare la qualità di vita.

Il punto di partenza del progetto è stata la realizzazione di una mostra fotografica storica e contemporanea di chi ha raccontato il vissuto del quartiere. Ci auguriamo che sia l'inizio di una collaborazione intensa e crescente, volta al bene di ogni persona che abita qui.



Lungo via Pallavicino ci sono i volti di coloro che hanno raccontato la vita del quartiere



Taglio del nastro da parte dell'ass. Foglietta



Uno dei tanti murales, che abbelliscono le strutture



Un pannello della mostra storica adibita per strada

*Sr. M. Concetta di Gesù*

# Voi ragazzi avete fiuto...

Sono 16 i ragazzi che da Marene sono partiti in pullman per raggiungere Roma e partecipare al pellegrinaggio degli adolescenti italiani, fissato per il 18 aprile 2022. Sostenuti dalle loro meravigliose famiglie, han detto il loro SI e così noi accompagnatori “entusiasti” di dormire una notte in pullman e una notte per terra con zaino e sacco a pelo, siamo partiti per questo pellegrinaggio. Dopo 2 anni di restrizioni, abbiamo davvero assaporato questi giorni per stare insieme. La preghiera durante il viaggio, preparata dalla nostra diocesi, ci ha aiutato a condividere la grazia di credere in Gesù Cristo insieme a tanti altri fratelli e sorelle e a non tenerla solo per noi, ma esserne testimoni. La nostra accoglienza presso l’oratorio Salesiani di Roma è stata molto ben organizzata. La lunga attesa in piazza, aspettando il papa, sotto un caldo sole di primavera è stata più lieve perché essendo vicino alle transenne i ragazzi hanno potuto vederlo da vicino sulla papamobile: è stato davvero emozionante per tutti noi! Che bel sorriso aveva il papa, esprimeva con gli sguardi e i saluti la gioia di vedere tanti giovani accorsi da tutta Italia per vederlo e ascoltare le sue parole di speranza e di vicinanza a tutti i giovani del mondo. Quella luce che abbiamo visto negli occhi dei giovani pellegrini, orgogliosi di portare tra le strade di Roma il foulard blu con la scritta SEGUI-MI e il crocifisso al collo; come a voler testimoniare a tutti: IO SONO CRISTIANO. Martedì mattina, essendo chiusa la Basilica di San Pietro, ci siamo ritrovati nella chiesa della divina Misericordia a pregare con raccoglimento la coroncina. Abbiamo condiviso esperienze e momenti così belli di gruppo e di Chiesa, tra di noi e con tutti gli altri giovani; è stato bello e divertente stare con i nostri ragazzi e condividere anche il loro essere sempre allegri e scherzosi.

*Laura Alladio*



# Nell'eternità...



## Sr. M. Joséphine de l'Assomption

Razanamahasoa Marie Jeanne

*Ambatolampy (Antananarivo), 15 agosto 1947 – Befelatanana, 8 sett. 2021*

Sr. M. Joséphine ha vissuto il suo Noviziato e ha fatto la Professione nella Casa di formazione di Torino, terminando lo juniorato in Madagascar. Inviata a Itaosy (1972) e poi ad Andreba (1976), nel 1979 viene nominata Superiora della Comunità di Andasibe. Nel 1985 è a Ilanivato come insegnante, poi Superiora a Isorana dal 1991 al 1996. Per due anni è nuovamente in Italia, nella comunità di Mondovì. Nel 1998 torna a Itaosy con vari incarichi, fino a quando è nominata Superiora ad Andriampamaky (2006) e poi di Morondava (2010). Viene quindi trasferita a Isorana e, nel 2016, ad Ambiatibe. Questi sono i passaggi 'registrati' nella scheda di Sr. Joséphine, ma tutto il bene che questa Sorella ha seminato fra i bambini, i giovani, le famiglie ... è conosciuto solo dal Signore. Le consorelle ricordano il suo amore per la vita religiosa carmelitana e il grande senso di appartenenza alla Congregazione, l'amore per la preghiera e la partecipazione attiva alla liturgia. Nella vita comunitaria era generosa, mostrando un forte senso di dono di sé. Nell'apostolato ha curato la preparazione ai sacramenti sia dei grandi come dei piccoli. Si trovava da pochi giorni nella comunità di Befelatanana, dove i medici stavano consultandosi per intervenire sul male che l'ha colpita con tanta aggressività, quando è deceduta assistita dalle Sorelle.

## Sr. M. Dina dell'Immacolata

Bertoldi Cesira

*Velo Veronese (VR), 19 febbraio 1941 - Mondovì (CN), 20 settembre 2021*

Suor M. Dina entrò in convento il 3 ottobre 1965. Dopo la Professione (31 maggio 1968) fu inviata nella comunità di Corso Farini a Torino, poi a Legnano. Nel 1972 iniziò a frequentare la Scuola per Infermiera a "Villa Pia" a Torino, quindi esercitò il suo servizio infermieristico, soprattutto fra gli anziani in ambulatorio o a domicilio, ad Acquaseria (CO) dal 1974 al 1981, poi a Coldrerio in Svizzera fino al 2000 e infine nel pensionato di S. Stefano Roero (CN). In una testimonianza scritta su di lei ad Acquaseria, si parla: *«della sua generosità, passione nel curare gli ammalati, vitalità nelle fatiche più umili e nascoste, della sua partecipazione alla liturgia, al canto e agli incontri di catechesi... Le poche ore di libertà che aveva non le utilizzava per un breve riposo; le dedicava ai malati ... oltre al benessere terapeutico, era il conforto morale che lei solo sapeva infondere nel malato... la si incontrava durante queste ore e in qualsiasi condizione di tempo; da una casa all'altra, puntuale, fino al tramonto inoltrato, sempre sorridente»*. Nel 2012 fu trasferita a Mondovì, perché il suo fisico era molto affaticato ma continuò a rendersi disponibile per fare compagnia alle consorelle inferme o a qualche pensionante, fino al mese di luglio 2021, quando vari disturbi hanno richiesto alcuni ricoveri.



## Suor Franca Maria della Passione

Cazzaniga Rina

*Monza, 27 febbraio 1922 - Torino, (Casa Generalizia) 24 settembre 2021*

Entrata in convento il 12 ottobre 1946, dopo essere stata operaia e aver conosciuto i Padri Carmelitani a Monza, Sr. Franca ha trascorso la sua vita religiosa dapprima nella comunità di Corso Francia (a Torino) fino alla chiusura nel 1969 e poi a Milano, fino al 2008. Ha svolto con grande precisione l'incarico di guardarobiera. Di animo buono e sensibile, signorile nel suo portamento, le bastava un gesto di riconoscenza per commuoversi ed elargire il suo bel sorriso. Nel 2008 fu accolta in Casa Generalizia e per alcuni anni partecipò ancora alla preghiera e alla vita comunitaria, poi vari disturbi la costrinsero a letto dove ha trascorso gli ultimi anni alternando aggravamenti e riprese. Certamente Sr. Franca ha unito le sue sofferenze alla Passione di Gesù, che ricordava nel proprio nome religioso. Il valore redentivo di questo lungo tempo di infermità, misterioso ai nostri occhi, è conosciuto solo dal Signore. Suor Franca è andata in Paradiso a 99 anni di età, dopo aver speso tutta la sua vita al servizio del Signore e delle consorelle ed aver offerto la grande sofferenza degli ultimi anni.



## Suor M. Daniela di Gesù Bambino

Cau Antonietta

*Ortuero (Nuoro), 25 gennaio 1945 - Torino, 18 novembre 2021*

Antonietta ha conosciuto la nostra Congregazione nella casa di spiritualità di Bocca di Magra (SP), vi lavorò come dipendente, maturò la propria vocazione e fu accolta come postulante il 15 settembre 1975. Il giorno della Professione, emessa il 16 settembre 1978, ricevette il nome di "Sr. Daniela di Gesù Bambino": la devozione all'infanzia di Gesù era in sintonia con la sua semplicità e limpidezza, simile a quella dei fanciulli. Per un anno svolse il suo servizio nella comunità di Corso Farini in Torino, poi fu trasferita nella casa di spiritualità di Valmadonna (AL). Dal 1981 al 1992 visse a Saluzzo, tra le bambine dell'Opera Assistenziale, alle quali si affezionò conservandone sempre un intenso ricordo. Dal 1992 si trovava in Casa Generalizia, dove ha svolto vari servizi per la comunità ed è sempre stata molto fedele alla preghiera e alla vita comunitaria. Un tratto caratteristico di Sr. Daniela era quello della riconoscenza, il suo sorriso era sempre pronto per chiunque le rivolgesse un gesto o una parola di attenzione. In questi ultimi anni è stata provata e purificata dalla malattia e, dopo giorni di intensa sofferenza, ha visto il Volto del Signore

## Suor Marie Goretti de Jésus

Rahantalalaso Thérèse de l'Enfant Jésus

*Tananarive (Madagascar), 30 luglio 1937 - Itaosy, 23 novembre 2021*

Thérèse era già insegnante quando nel 1959 la nostra Congregazione si è insediata nella Scuola di Ilanivato con la prima fondazione missionaria. Dieci anni dopo è stata accolta come postulante e il 24 novembre 1973 ha emesso la Professione religiosa. Proveniva da una famiglia agiata, che le aveva assicurato una solida educazione umana e cristiana. I valori ricevuti in famiglia le hanno permesso di essere un'ottima insegnante ma soprattutto una vera educatrice, non solo per gli alunni ma anche per le loro famiglie e poi per le consorelle che ha guidato come Superiora per molti anni. Una profonda vita di preghiera e la fedeltà alla vita comunitaria hanno reso ancora più ricca la sua personalità. Dopo aver insegnato nelle scuole di Ilanivato e di Itaosy, è stata Responsabile della scuola parrocchiale di Isorana dal 1981 al 2003, quando è stata trasferita ad Andriampamaky, e poi ancora dal 2007 al 2010, anno in cui ha dovuto lasciare l'insegnamento per motivi di salute ed ha raggiunto nuovamente la comunità di Andriampamaky. Sempre delicata con tutti, obbediente, riconoscente verso i Superiori, dal 2012 Suor Marie Goretti si trovava ad Itaosy, presenza discreta in comunità, sempre sorridente, disponibile fino all'ultimo a tanti piccoli servizi nascosti. Da alcuni anni la sua salute era fragile e negli ultimi giorni la situazione è peggiorata. Il 23 novembre, mentre la aiutavano a coricarsi, è spirata dolcemente.



## Suor Maria Lina dell'Immacolata

Bisi Antonietta

*Poggio di Rusco (MN), 26 luglio 1940 - Torino, 13 febbraio 2022*

Suor M. Lina, ha sempre chiesto che non si scrivessero tante parole al momento della sua morte. Anche lei non ne ha dette tante nella sua vita, ha piuttosto parlato con l'esempio. Ci ha lasciato una testimonianza di preghiera: la si poteva trovare inginocchiata in cappella alla sera tardi, o anche di notte, specialmente quando non poteva essere presente alla preghiera comunitaria; ha lasciato una testimonianza di generosità e di disponibilità per tutti: quando c'era bisogno del suo servizio c'era sempre, per la comunità, per le Sorelle di passaggio, per i nostri parenti di cui ricordava tutti i nomi...

È stata membro della comunità del Noviziato S. Giuseppe dal 1966 e ha visto entrare tante postulanti, seguendole negli anni con affetto schivo e con la preghiera, rimanendo discretamente al suo posto. Sempre operosa in cucina o muovendosi in auto per prestare il suo servizio come infermiera a domicilio in Val San Martino.

Ricordiamo qualche data della sua vita: entrata nella vita religiosa il 19 marzo 1961, ha professato il 2 ottobre 1963. Un anno trascorso in Casa Generalizia, uno nella Casa di juniorato a Roma, un altro anno in Casa Generalizia frequentando il corso per infermiera generica, un breve periodo a Milano. Poi sempre in Noviziato. Fino al 2 novembre 2021, quando è stata colpita da un ictus e dopo il ricovero è stata accolta in Casa Generalizia.

## Suor Maria Graziella di S. Teresina

Bellio Anna

*Silea (TV), 28 marzo 1932 - Mondovì (CN), 20 febbraio 2022*

È entrata in Religione il 15 giugno 1966, avendo conosciuto il Carmelo attraverso i Padri Carmelitani di Tombetta, a Verona. Ha fatto la Professione religiosa il 16 dicembre 1968. Avviata dai Superiori agli studi infermieristici, ha lavorato dapprima nella clinica Fornaca a Torino, fino al 1973, poi per diciotto anni a Villa Pia, sempre a Torino.

Finissima nel tratto, delicata con le Sorelle, con gli ammalati e con tutti, Suor Graziella aveva un innato senso artistico che manifestava in ogni compito che le veniva affidato, in particolare quando adornava di fiori la cappella della clinica.

Sempre gioiosa e serena, amante del canto, talvolta si mostrava assorta in contemplazione. Ha vissuto la vita religiosa con una rettitudine e un senso di obbedienza esemplari e ammirevoli.

Dal 1991 si trovava nella comunità di Mondovì, dove ha prestato il suo servizio come infermiera per le Pensionanti fino al 2012. Giunta ormai alla bella età di 80 anni, ha continuato ad essere una presenza orante, generosa e disponibile in comunità, fino a quando, nel maggio 2021, una brutta caduta l'ha costretta ad alternare letto e carrozzina.



## Sr. Maria Maurizia del Sacri Cuori

Sgariboldi Carla

*Bertonico (Mi), 28 maggio 1938 – Torino, 16 aprile 2022*



Il Signore Gesù è venuto improvvisamente, come Sposo premuroso, a prendere Sr Maurizia, volendo risparmiarle alla sua sposa le sofferenze che si preannunciavano, per la mancanza di salute.

Pensando a Suor Maurizia viene subito in mente il suo sorriso sempre pronto e il bene che ha compiuto verso tutti: bimbi, anziani, famiglie, poveri, consorelle... Ha voluto tanto bene a tutti, col cuore, dimostrandolo con attenzioni premurose e colme di saggezza preveniente.

Suor Maurizia, seguendo le orme di sua sorella Suor Gabriella, è entrata in convento a 21 anni ed ha professato nel 1962. Dopo la Professione ha frequentato la Scuola Magistrale, ha trascorso un anno a Milano per il tirocinio, poi è stata inviata

fra le bambine dell'Opera Assistenziale di Saluzzo, come assistente, per tre anni.

Nel 1968 è stata trasferita nella Casa di Torino Corso Farini, di cui è stata "l'anima" per tutti questi anni, portando avanti diversi incarichi, talvolta contemporaneamente: è stata maestra e direttrice della Scuola, economista, superiora per vari mandati, responsabile del Pensionato, consigliera generale della Congregazione... ma soprattutto è stata donna di carità e di preghiera!

È bello ricordarla come economista della comunità: attenta alle necessità delle consorelle, pronta ad aiutare con discrezione le famiglie in difficoltà, premurosa verso le comunità del Noviziato e di Casa Generalizia, generosa verso le Missioni. Insieme ai suoi familiari, a cui è stata sempre tanto affezionata, ha sostenuto in vari modi la missione del Madagascar, dove per tanti anni ha operato sua sorella Suor Gabriella.

Suor Maurizia si era da poco trasferita in Casa Generalizia e il Signore l'ha presa con sé durante il sonno.



## IL NOSTRO RICORDO E AFFETTO SI FANNO PREGHIERA IN SUFFRAGIO DI:

Iole, mamma di Sr. M. Iole  
Hélène, mamma di Sr. Lucie e cognata di Sr. Colette  
Gianni, fratello di Sr. M. Floriana  
Carolina, sorella di Sr. Teresina (Mondovì)  
Raymond e Voahirana Lydia, fratello e nipote di Sr. Henriette du Carmel  
Jeanne, sorella di Sr. Claire dell'Eucharistie  
Sr. Maria e Sr. Monique (Carmelitane scalze), sorella e nipote di Sr. M. Agnés  
Don Giuseppe (Salesiano), fratello di Sr. M. Speranza  
Celestin, fratello di Sr. M. Martine  
Paul, fratello di Sr. Zoé e Sr. Noeline.  
Michel, fratello di Sr. Louissette  
Ivoary Paulin (25 anni) nipote di Sr. M. Tatiene  
Jean Michel, nipote di Sr. M. Florine de la Croix  
Georgial, nipote di Sr. M. Jocelyne  
Mamy e Dany, nipoti di Sr. M. Catherine  
Vito, zio di Sr. Carmela  
Vittoria, zia di Sr. Maria degli Angeli  
Mattia (17 anni) nipote di Sr. Aureliana  
Lydia, nipote di Sr. Henriette de la S. Famille  
Claudia, cugina di Sr. M. Donata  
Mihary e Sylvain, cugino e zio di Sr. M. Ange  
Fano, cognato di Sr. Elise  
Sergio e Leone, zii di Sr. Annamaria  
Graziella, cugina di Sr. M. Sabrina  
Suor Amelia (Suore Carmelitane di Firenze), zia di Sr. Martina  
Tina, cugina di Sr. M. Annalisa  
Denis, cugino di Sr. M. Stefania  
Armanda, cognata di madre Celestina  
Guglielmo, cognato di Sr. M. Clelia  
Caterina, cugina di Sr. M. Iginia  
Maria, zia di Sr. Veronique e Sr. Philippine (Mondovì)  
Emilio, fratello della defunta Madre Marcella  
Giuliana, cognata della defunta Sr. Carmen  
Mons. Sebastiano Dho, Vescovo emerito di Alba, residente a Mondovì  
Domenico, marito di Danila (Amica del Carmelo)



### SONO NATI

Diego, nipote di Sr. M. Alice  
Riccardo, pronipote di Sr. M. Antonina  
Sofia, pronipote di Sr. M. Annalisa  
Maya e Cloe, gemelle, pronipoti di Sr. M. Fabrizia  
Davide, pronipote di Sr. Rosa M.



Suore Carmelitane di S. Teresa di Torino  
Corso Alberto Picco, 104 - Torino  
Tel. 011.8190401  
[www.carmelitane.com](http://www.carmelitane.com)